

inquinamento mentale

## Per salvare il pianeta buttiamo il televisore

EDITORIALI

21\_07\_2023



**Roberto  
Marchesini**



*Avvertenza:* questo è il tipico articolo estivo d'intrattenimento. Ha solo lo scopo di divertire e non va preso sul serio; nulla di ciò che vi è riportato va considerato vero. Restate dunque sereni e godetevi [l'estate più calda della storia](#).

**Il Vice Presidente degli Stati Uniti, Kamala Harris, ha recentemente tenuto un discorso** a una platea di giovani universitari, ricordando che «l'orologio» che segna il

collasso del nostro pianeta «non ticchetta, ma batte». La causa è il cambiamento climatico di origine antropica, cioè causata da noi, gli esseri umani: «abbiamo visto, in tutto il nostro paese, comunità soffocate dalla siccità, spazzate via dalle inondazioni e decimate dagli uragani. Qui a Baltimora, abbiamo visto cieli oscurati dal fumo degli incendi. E abbiamo visto le acque della baia di Chesapeake salire, minacciando case e aziende che hanno resistito per generazioni». Tranquilli, niente panico: il Vice Presidente, insieme al Presidente Biden, ha organizzato un poderoso piano per «azzerare le emissioni nette [di gas serra] entro il 2050». In cosa consiste questo piano? «**Investiamo in energia pulita e veicoli elettrici e riduciamo la popolazione**». Con quali criteri e modalità intendano ridurre la popolazione, non ci è stato ancora detto, ma lo scopriremo.

**I vertici USA raggiungeranno il loro scopo** (azzeramento delle emissioni, cioè della vita, entro il 2050) perché non sono soli. L'Unione Europea, ad esempio, ha appena deciso di **ridurre al minimo l'agricoltura** del nostro continente e in diversi paesi si stanno sterminando i bovini, colpevoli di emettere **pericolosissime flatulenze**, senza dimenticare ovini e pollame.

**Il sindaco di Milano ha deciso che resteremo senza auto**; e tra poco – sempre per salvare l'ambiente – rinunceremo con gioia a **carne e vestiti**. Ricordate? **Non avremo nulla, ma saremo tanto felici**. Insomma: siamo in buone mani.

**Ma c'è qualcos'altro che possiamo fare, per salvare l'ambiente, qualcosa di cui nessuno parla**. Lo facciamo volentieri noi, sulla *Nuova Bussola Quotidiana*, per dare il nostro contributo per salvare l'ambiente. Partiamo da qualche dato, perché crediamo nella scienza.

**La Aalborg University ha calcolato che un televisore a schermo piatto da 32 pollici** produce, nel corso della sua esistenza, 386 chilogrammi della pericolosissima CO<sub>2</sub>; che salgono a 1.334 chilogrammi nel caso di un 41 pollici. Tenete presente che, solo in Italia, ci sono ben 43 milioni di televisori; 300 milioni in Europa, un miliardo nel mondo.

**Non è finita: guardare per un'ora la televisione produce 0,088 chilogrammi di CO<sub>2</sub>** per ogni singolo telespettatore. Ogni italiano passa, in media, 4 ore e 20 minuti al giorno guardando la televisione, producendo così circa 0,4 chili di anidride carbonica al giorno; 146 chilogrammi all'anno. Solo in Italia.

**Ma i programmi televisivi devono anche essere prodotti**. E quale sarà l'impronta

ecologica della produzione di programmi televisivi? «Ogni ora di televisione prodotta lascia un'impronta di carbonio di 9,2 tonnellate», roba che le mucche, in confronto, sono delle dilettanti.

**Qual è la morale di questo noioso articolo?** Molto semplice. Volete salvare il pianeta, oltre al vostro tempo, alla vostra capacità critica e alla vostra serenità? Rinunciate al televisore.